

Dr. Francesco Dell'Acqua

Terni, 30 settembre 2010

Preziosi

Ai Rappresentanti
delle Organizzazioni sindacali

Termina oggi il mio incarico di direzione della Casa Circondariale di Terni e devo riconoscere che è stato un momento importante della mia vita, certamente più di tutte le esperienze passate alle quali sono pur legato.

Sono passati quasi quattordici anni dal 16 dicembre del 1996. Un altro secolo, ma anche un'altra realtà rispetto a quella visibile oggi e che i testimoni di allora difficilmente riuscirebbero a riconoscere.

Una incessante opera di costruzione ha portato a grandi ed importanti trasformazioni il cui merito è del personale dell'istituto e vostro.

La complessa gestione di questo istituto ed i risultati raggiunti, molti di grande soddisfazione, sono necessariamente frutto di una sinergia e di un lavoro comune per giungere alla condivisione delle scelte.

Non è un compito semplice e la visione da molteplici punti di vista accresce le criticità, ma dà soddisfazione al risultato.

Chi non discute, chi non si arrabbia, chi non entra in relazione, non vive né può crescere. Questa condizione ha consentito, ora che si traccia un bilancio, di mantenere una sostanziale condizione di stabilità e di andare sempre avanti per costruire.

Mi sento quindi di dovervi personalmente ringraziare del prezioso contributo che ciascuno ha voluto offrire per il raggiungimento di una condizione che si dimostra ben diversa da quella più problematica che è evidenziata dall'attuale sofferenza del sistema dell'esecuzione penale cui non dobbiamo mai far mancare il perseguimento del fine di garantire la dignità delle persone e l'autorevolezza dello Stato.

Con i sensi della mia profonda stima.

Francesco